



# COMUNE DI SILVI

## PROVINCIA DI TERAMO

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 05/12/2011

Atto n. 89

**Oggetto:** Regolamento relativo alle modalità di concessione e gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale

L'anno *DUEMILAUNDICI* , il giorno *CINQUE* , del mese di *DICEMBRE* , alle ore *21.20* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale insediata straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **DI FRANCESCO CARLO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1 ) VALLESCURA GAETANO SINDACO	S	12 ) MAZZONE PIERO	CONSIGLIERE	S	
2 ) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S	13 ) CICHELLA GABRIELE	CONSIGLIERE	S
3 ) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S	14 ) CIFERNI CARLO	CONSIGLIERE	S
4 ) MAZZONE ANNAPAOLA	CONSIGLIERE	S	15 ) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
5 ) VALLOSCURA FABRIZIO	CONSIGLIERE	S	16 ) MARINELLI MARIAGRAZIA	CONSIGLIERE	S
6 ) ADONIDE SERGIO	CONSIGLIERE	S	17 ) DI MARCO MONICA	CONSIGLIERE	S
7 ) DI FRANCESCO CARLO	CONSIGLIERE	S	18 ) GENTILE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	N
8 ) VINDITTI SILVIO	CONSIGLIERE	N	19 ) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S
9 ) DI FEBO GIANNI	CONSIGLIERE	N	20 ) TIERI CARLO	CONSIGLIERE	S
10 ) MANCINELLI VALERIANO	CONSIGLIERE	S	21 ) ROCCHIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	S
11 ) ORSINI NICOLA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 18 N = Assenti n. 3

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 18 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **MUSUMARRA GIUSEPPE** , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Relaziona** sull'argomento l'Assessore Delegato Luciana Di Marco che legge la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

**“Premesso:**

- che l'Amministrazione è proprietaria di diversi impianti sportivi;  
- che si trova nella necessità di dover affidare la gestione degli impianti all'esterno al fine di migliorare la qualità dei servizi e ottimizzare i costi;

**Vista** la Legge 27.12.2002 n. 289 e la **L.R. 24 giugno 2003, n. 9**, che disciplinano l'affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà dell'Amministrazione Comunale;

**Visto** l'allegato schema di Regolamento composto da n. 29 articoli e n. 2 Allegati che fornisce al Comune le normative necessarie per procedere ad affidamento di impianti sportivi;

**Ritenuto**, pertanto, di procedere alla sua approvazione;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lettera a), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad adottare regolamenti;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**PROPONE**

1) di approvare, per quanto espresso in narrativa, il Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi del Comune di Silvi, composto da n. 29 articoli e n. 2 Allegati, allegato quale parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo.”;

**Intervengono** al dibattito i Consiglieri Rocchio Giovanni, Di Marco Luciana (propone n. 2 emendamenti), Costantini Fioravante (propone n. 1 emendamento), Di Marco Monica, Tieri Carlo, Di Francesco Carlo, Adonide Sergio, Mazzone Piero, Mancinelli Valeriano e D'Isidoro Enzo, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

**Il Presidente** mette a votazione i n. 3 emendamenti proposti:

**Emendamento n. 1**

Presenti e votanti n. 18

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 1 (Tieri Carlo)

**Emendamento approvato**

**Emendamento n. 2**

Presenti e votanti n. 18

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 1 (Tieri Carlo)

**Emendamento approvato**

**Emendamento n. 3**

Presenti e votanti n. 18

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 1 (Tieri Carlo)

**Emendamento approvato**

**Conclusosi** il dibattito e la votazione degli emendamenti il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione;

**Udita** la dichiarazione di voto del Consigliere Tieri Carlo;

**Visti** gli emendamenti presentati;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Con voti favorevoli numero 17**, contrari numero 1 (Tieri Carlo), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 18 Consiglieri presenti e votanti:

### DELIBERA

**Di approvare**, per quanto espresso in narrativa, il Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi del Comune di Silvi, così come emendato, composto da n. 29 articoli e n. 2 Allegati, allegato quale parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo.

**Ultimata la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23:35.**



# **COMUNE DI SILVI**

**Provincia di Teramo**

## **Regolamento relativo alle modalità di concessione e gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale**

**Approvato con delibera del C.C. n. 89 del 05/12/2011**

# TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende:

- **per impianto sportivo**, il luogo opportunamente attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;
- **per spazio sportivo**, il luogo all'aperto liberamente utilizzabile dai cittadini, attrezzato per la pratica amatoriale o ludico motoria di una o più attività sportive;
- **per attività sportiva**, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
- **per assegnazione in uso**, il provvedimento con il quale il Comune autorizza l'utilizzo di uno spazio attrezzato all'interno di un impianto sportivo o di uno spazio attrezzato in esso compreso, per lo svolgimento di determinate attività;
- **per concessione in gestione**, il provvedimento con il quale l'Amministrazione affida la gestione di un impianto sportivo il cui utilizzo viene determinato, in tutto o in parte, mediante assegnazione di uso da parte del Comune;
- **per impianto a rilevanza imprenditoriale**, quello in grado di produrre utili per la gestione nonché proventi per l'Amministrazione Comunale;
- **per impianto senza rilevanza imprenditoriale**, quello il cui costo di gestione non è coperto dagli introiti che le attività in esso svolte riescono a produrre;
- **per corrispettivo**, l'importo che l'Amministrazione Comunale corrisponde al concessionario o al gestore dell'impianto senza rilevanza imprenditoriale;
- **per tariffa**, la somma che l'utente deve versare all'Amministrazione Comunale o al Concessionario per l'utilizzo dell'impianto.

## **ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ**

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo e gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale e degli impianti sportivi acquisiti in uso da altri Enti (Enti Locali, Enti Pubblici, Istituti Scolastici, ecc.) o da terzi, ovvero di impianti ancora da realizzare, nonché quelli che potranno essere ristrutturati, ampliati o messi a norma.

Gli impianti di cui sopra sono destinati a uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport. L'uso degli impianti sportivi di cui sopra è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività.

## **ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

Gli impianti sportivi si distinguono in "impianti di rilevanza cittadina", "impianti minori" e "spazi sportivi aperti".

Sono impianti comunali di rilevanza cittadina quelli che per destinazione d'uso prevalente, per ampiezza dell'utenza servita, per le attività particolari che vi si svolgono o per il fatto di essere l'unico impianto compatibile con le disposizioni regolamentari delle Federazioni sportive esistenti per una specifica disciplina sportiva, possono ospitare gare a livello nazionale e internazionale, assolvendo funzioni di interesse generale della città. Gli impianti sportivi di rilevanza cittadina sono individuabili inoltre in quanto strutture che per le loro dimensioni e complessità tecnologica sono suscettibili di una gestione specializzata e rilevante dal punto di vista economico. Alla data di adozione del presente Regolamento sono individuati quali impianti comunali di rilevanza cittadina i seguenti impianti:

- Stadio Comunale "Ughetto Di Febo";
- Palazzetto dello Sport;
- Campo sportivo Silvi Paese.

La predetta esemplificazione è annualmente aggiornata dalla Giunta Comunale, all'inizio della stagione sportiva.

Tutti gli altri impianti sono individuati come impianti minori, compresi quelli annessi agli Istituti Scolastici e acquisiti in uso.

Sono considerati spazi sportivi i luoghi all'aperto, attrezzati per attività sportive ludico-amatoriali, utilizzabili liberamente dai cittadini per una o più pratiche sportive.

Gli impianti sportivi si distinguono, inoltre, in "complesso sportivo" che è costituito da uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune infrastrutture e servizi ed in "complesso sportivo multifunzionale" che comprende spazi destinati ad altre attività, diverse da quella sportiva, caratterizzato da organicità funzionale, strutturale ed impiantistica.

#### **ART. 4 - DEFINIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO**

Gli impianti sportivi comunali sono destinati a favorire la pratica di attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico.

Per questo il Comune li mette a disposizione degli organismi e delle scuole che svolgono attività sportive definite di interesse pubblico.

A tal fine sono da considerare di interesse pubblico:

- la attività formativa per preadolescenti e adolescenti;
- la attività sportiva per le scuole;
- la attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali organizzati da organismi riconosciuti dal CONI;
- la attività motoria in favore dei disabili e degli anziani;
- la attività ricreativa e sociale per la cittadinanza.

#### **ART. 5 - QUADRO DELLE COMPETENZE**

Sono competenti in materia di impianti sportivi, ciascuno per la parte indicata nei successivi articoli, i seguenti organi:

- Consiglio Comunale;
- Giunta Comunale;
- Responsabili di Settore.

#### **ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Spettano al Consiglio Comunale poteri di indirizzo, programmazione e controllo quali:

- **la individuazione** degli indirizzi generali per lo sviluppo della rete degli impianti sportivi cittadini al fine di razionalizzare il loro utilizzo e permettere una ottimale programmazione delle attività sportive;
- **la individuazione** degli impianti sportivi di rilevanza cittadina di nuova costruzione o acquisizione;
- **la nomina** di una Commissione di controllo che abbia il compito di verificare periodicamente la correttezza dell'uso e la efficienza delle gestioni degli impianti sportivi.

Tale Commissione deve prevedere tra i suoi componenti n. 3 Consiglieri Comunali, di cui n. 2 di maggioranza e n. 1 di minoranza, oltre l'Assessore allo Sport. Il Presidente verrà individuato tra i Consiglieri Comunali. Un tecnico del Servizio Lavori Pubblici sarà di supporto alla commissione.

## ART. 7 - COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE

Spetta alla Giunta Comunale:

- **individuare** gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra il Comune e gli organismi che svolgono attività sportive in ordine:

- a) alla concessione in uso degli impianti sportivi, mediante la scelta dei criteri da applicare per la assegnazione degli spazi, nel rispetto delle priorità indicate nel presente Regolamento;
- b) alla concessione in gestione degli impianti stessi mediante atti di indirizzo con cui siano individuati i criteri per la scelta del concessionario, sulla base delle priorità indicate nel presente Regolamento;
- c) all'approvazione degli schemi generali di convenzione che contengono le clausole essenziali comuni alle concessioni di tutti gli impianti sportivi, sia minori che di rilevanza cittadina;

- **determinare** le tariffe per l'utilizzo degli impianti.

## ART. 8 - COMPETENZE DEI RESPONSABILI DI SETTORE

Spetta ai Responsabili di Settore:

- **provvedere** alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi, in relazione alla attività scolastica, per le attività di base e per gli allenamenti a supporto della attività agonistica, secondo le modalità stabilite dai successivi artt. 11 e 12 e nel rispetto dei criteri generali indicati dalla Giunta Comunale;

- **stipulare** le convenzioni con i gestori o concessionari degli impianti sportivi, in caso di gestione indiretta;

- **esercitare** ogni altro compito gestionale relativo alla attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale.



## TITOLO II

### CRITERI GENERALI PER USO IMPIANTI SPORTIVI

#### ART. 9 - CONCESSIONE IN USO

Gli impianti sportivi sono concessi in uso o in locazione a società sportive, associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate, Federazioni sportive nazionali e, dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, ai privati che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di campionati nazionali e/o minori, di gare e manifestazioni, per gli allenamenti e per l'utilizzo del tempo libero, nei limiti delle disponibilità.

Gli impianti sportivi compresi negli edifici scolastici sono concessi in uso alle suddette società, associazioni o privati, aventi sede nel comune di Silvi, solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole cui fanno capo. L'uso degli impianti sportivi comunali ha il suo fondamento in una concessione amministrativa, soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti d'autorità comunale. La concessione in uso dell'impianto dà diritto a esercitare esclusivamente le attività sportive indicate nella concessione stessa.

#### ART. 10 - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO (vedi art. 2 LR 9/03)

Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sono tenuti a presentare all'inizio di ogni anno sportivo, domanda in carta semplice alla Amministrazione Comunale, specificando quali impianti intendano utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, indicando il nominativo del responsabile della attività da svolgere negli impianti richiesti.

Ai fini della assegnazione degli impianti saranno tenute in considerazione le seguenti priorità:

- società con maggior numero di iscritti, con tesseramento annuale, nei settori giovanili;
- organizzazione, ovvero partecipazione a manifestazioni sportive di interesse internazionale o nazionale, riservate ad atleti nei settori giovanili;
- società che abbiano nel proprio staff tecnico almeno un tesserato in possesso dei requisiti di preparatore atletico riconosciuto a coloro che siano in possesso del diploma di laurea in scienze motorie o titolo equipollente;
- società che abbiano al loro interno sezioni associate alla federazione sport per disabili.

L'utilizzo di palestre scolastiche in orario extrascolastico è subordinato alle necessità della scuola cui fanno capo.

Per questo motivo i Consigli di Istituto, in ottemperanza della normativa vigente ed al fine di favorire al massimo l'impiego delle palestre scolastiche da parte della comunità, inviano alla Amministrazione Comunale il prospetto di utilizzo da parte della scuola delle rispettive palestre all'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, non oltre il 31 ottobre. In attesa dei nuovi prospetti e quindi della assegnazione definitiva delle palestre, saranno

rilasciate autorizzazioni provvisorie agli utenti degli impianti sulla base degli orari utilizzati nell'anno precedente.

Il competente Responsabile, sulla base di tutte le richieste pervenute e in base alle disponibilità degli impianti, acquisito il parere favorevole del competente Consiglio di Istituto, nel caso di palestre scolastiche, e nel rispetto dei criteri di cui al presente Regolamento, redige un piano di utilizzo degli impianti, rilasciando le relative autorizzazioni.

Le richieste di utilizzo impianti sportivi pervenute successivamente alla assegnazione annuale di cui sopra saranno accolte compatibilmente con la disponibilità residua delle strutture esistenti.

L'assegnazione delle palestre e dei campi sportivi per lo svolgimento di gare di campionato viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle società praticanti attività federale che di quelle non federali.

In caso di concomitanza di più gare nello stesso orario e nello stesso impianto, hanno precedenza le società che svolgono attività federale, nel rispetto delle norme stabilite dalle stesse federazioni sportive.

Le gare hanno precedenza di norma sugli allenamenti.

## **ART. 11 - MODALITA' DI UTILIZZO**

Gli orari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, una volta concessi, devono essere tassativamente rispettati, ed è vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate.

L'accesso agli impianti sportivi, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è permesso esclusivamente agli atleti, allenatori e tecnici, oltre ai funzionari del Comune, della Provincia e della Scuola (in caso di palestre scolastiche) per i controlli che ritengono di effettuare.

E' assolutamente vietato l'uso degli impianti sportivi a coloro che siano sprovvisti della relativa autorizzazione.

I Concessionari rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti, sollevando la Amministrazione Comunale e quella scolastica (in caso di palestre scolastiche) da qualsiasi responsabilità. In caso di danneggiamenti agli impianti o agli attrezzi in essi situati, il Concessionario è tenuto a rifondere tali danni all'Amministrazione Comunale.

A tal fine i Concessionari sono tenuti ad essere in possesso di adeguata polizza R.C. (incendi e danneggiamenti), valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Un responsabile, nominato dal Concessionario, deve sempre essere presente nell'impianto durante l'orario assegnato e deve segnalare al custode la eventuale presenza di estranei negli spazi destinati alla attività sportiva.

La A.C. non risponde di eventuali ammanchi lamentati dai Concessionari.

Per assicurare un corretto e ordinato uso degli impianti concessi è tassativamente vietato:

- ✓ sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso, pena la revoca immediata della concessione;
- ✓ usare calzature non adeguate e/o sporche all'interno delle palestre e del Palazzetto dello Sport;
- ✓ effettuare allenamenti sui campi di calcio in erba in caso di avverse condizioni meteorologiche senza autorizzazione del custode (cui spetta il potere insindacabile di stabilire la praticabilità del campo);
- ✓ utilizzare spazi non destinati specificamente al pubblico da parte di genitori e accompagnatori;
- ✓ detenere le chiavi di accesso dell'impianto;
- ✓ depositare materiale societario o privato negli spogliatoi o in altri locali senza una specifica autorizzazione scritta;
- ✓ utilizzare l'impianto fuori dagli orari autorizzati;
- ✓ svolgere attività diverse da quelle autorizzate.

Sarà cura della amministrazione comunale determinare annualmente una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili destinata all'uso da parte di organizzazioni spontanee di cittadini, individuando altresì gli impianti, le ore e i giorni a ciò destinati.

## **ART. 12 - ORARI DI UTILIZZO IMPIANTI**

Gli impianti sportivi, di norma, restano aperti per allenamenti ed attività sportive da lunedì al venerdì.

Il sabato, la domenica e i giorni festivi di norma restano aperti solo per lo svolgimento delle gare di campionato o di specifiche manifestazioni.

Gli orari dettagliati dei singoli impianti sono specificati nelle relative convenzioni stipulate con i concessionari e devono essere esposti in modo visibile all'esterno dell'impianto stesso.

## **ART. 13 - DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI (art. 3 LR 9/03)**

La concessione in uso di ciascun impianto agli utenti che ne fanno richiesta è di norma corrispondente all'anno sportivo, ma può essere rilasciata anche per un periodo fino a dieci anni, rinnovabile.

L'orario concesso si intende utilizzato e dovrà essere pagato dall'utente fino a comunicazione di rinuncia.

#### **ART. 14 - RINUNCIA**

La comunicazione di rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 giorni.

Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate.

In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle società sportive con richieste inevase ed in ordine di presentazione delle domande.

#### **ART. 15 - SOSPENSIONE**

Le concessioni in uso possono essere sospese temporaneamente dalla Amministrazione Comunale e/o dall'Istituto scolastico cui fa capo l'impianto, per lo svolgimento di particolari manifestazioni (saggi, tornei, Giochi Sportivi Studenteschi, congressi, manifestazioni extrasportive di rilievo etc.. quando il Comune non disponga di altri spazi) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli impianti.

Nei casi sopradescritti la A.C. o l'Istituto Scolastico interessato provvede con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione agli utenti. La sospensione è prevista inoltre quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio competente. Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari d'uso, né dal Comune.

#### **ART. 16 - REVOCA**

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso previste dall'art.11, nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite dal Consiglio Comunale, il Responsabile competente ha facoltà di revocare la concessione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere nessun indennizzo. Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

#### **ART. 17 - CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI PER MANIFESTAZIONI NON SPORTIVE**

Gli impianti sportivi possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive: concerti, riunioni, congressi ecc., compatibilmente con l'attività sportiva programmata.

## TITOLO III

### CRITERI GENERALI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Vista la L.R. n. 9 del 24/06/2003 con la quale la Regione Abruzzo, in attuazione delle disposizioni del comma 25, dell'art. 90 della legge 27/12/2002, n. 289, disciplina le modalità di affidamento a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, degli impianti di proprietà degli enti pubblici territoriali, non gestiti direttamente dagli stessi, si DEROGA all'art. 26, comma 2, del regolamento interno di gestione patrimoniale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 21/01/2011.

#### ART. 18 - MODALITÀ DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi comunali possono essere gestiti in una delle forme previste dal T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000. La loro gestione può essere diretta, mista o indiretta.

##### *a) Gestione diretta*

Si definiscono impianti a gestione diretta tutti gli impianti gestiti direttamente in economia dall'Amministrazione Comunale attraverso i propri Settori ovvero esternalizzando i servizi logistici. Tali impianti vengono concessi in uso agli Enti di promozione, alle Federazioni Sportive ed alle associazioni iscritte all'Albo Comunale che ne facciano richiesta per attività sportive, ricreative, amatoriali e culturali.

##### *b) Gestione mista*

Si definiscono impianti a gestione mista tutte quelle strutture che vengono gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale, ovvero negli intervalli di inutilizzo passano automaticamente in gestione indiretta con affidamento mediante apposite convenzioni, a società o enti sportivi regolarmente iscritti all'Albo Comunale.

##### *c) Gestione indiretta*

Si definiscono impianti a gestione indiretta tutti gli impianti affidati totalmente in gestione a società, anche con personalità giuridica, ovvero associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali mediante apposite convenzioni.

##### *d) Impianti scolastici e altri impianti non specificatamente previsti nei punti precedenti*

Tutti gli impianti non previsti ai punti precedenti che fanno capo a strutture scolastiche comunali dovranno essere gestiti secondo le modalità previste dall'articolo 12 della Legge 4 agosto 1977 n. 517 e successive Circolari Ministeriali.

Ai fini della gestione indiretta, gli impianti si suddividono in impianti senza rilevanza imprenditoriale e impianti con rilevanza imprenditoriale.

## **ART. 19 - CONCESSIONE IN GESTIONE DI IMPIANTI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE**

La gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale, cioè di impianti il cui costo di gestione non è coperto dagli introiti che le attività in esso svolte riescono a produrre, può essere concessa a Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva, Enti non Commerciali e Associazioni Sportive senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.

Il Comune verifica che lo statuto o l'atto costitutivo del concessionario contengano le seguenti previsioni:

- assenza di finalità di lucro;
- democraticità della struttura;
- elettività e gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
- obbligo di redazione del bilancio o rendiconto economico-finanziario.

**La Giunta Comunale** definisce con proprio atto:

- **i criteri** con cui assegnare le concessioni, tenendo conto delle seguenti priorità:

- a) società che svolgono attività per disabili;
- b) società che svolgono attività giovanile;
- c) società che hanno sede ed operatività nel territorio in cui è ubicato l'impianto sportivo;
- d) impegno ed obbligo di fatturazione per i servizi offerti a terzi;
- e) non avere liti pendenti nel settore sportivo o situazioni debitorie con l'Amministrazione comunale al momento della presentazione dell'istanza;
- f) non aver ricevuto diffide da parte dell'Amministrazione comunale per comportamenti non adeguati al particolare servizio da svolgere;
- g) aver svolto, gestito od organizzato, nel Comune di SILVI, attività sportiva per un periodo minimo di 5 anni al momento della presentazione dell'istanza;
- h) avere in gestione non più di un impianto o complesso sportivo di proprietà del Comune di Silvi;

- **la individuazione** e suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e il concessionario, con particolare riguardo alla suddivisione dei compiti di manutenzione ordinaria (a carico del gestore) e straordinaria (a carico del Comune);

- **la durata** della concessione. La durata della concessione è di norma triennale e rinnovabile annualmente con atto motivato fino a un massimo di anni 2, previa verifica della convenienza e del pubblico interesse. La buona gestione e conduzione dell'impianto dato in concessione è condizione necessaria per il mantenimento e l'eventuale rinnovo della medesima.

## ART. 20 - CONCESSIONE IN GESTIONE DI IMPIANTI DI RILEVANZA IMPRENDITORIALE

La concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi di rilevanza imprenditoriale, cioè di impianti atti a produrre un utile, viene rilasciata nel rispetto della procedura di evidenza pubblica prevista dalla normativa vigente.

La concessione di cui sopra dovrà comunque prevedere:

- clausole per la fruibilità da parte delle scuole;
- pagamento di un canone al Comune da parte del Concessionario;
- riserva per attività sportive e sociali promosse dalla Amministrazione;
- pagamento da parte del concessionario di tutte le utenze e dei consumi;
- manutenzione ordinaria dell'impianto a carico del concessionario.

Con proprio atto **la Giunta Comunale** definirà inoltre:

- **i criteri** con cui assegnare le concessioni, tenendo conto delle seguenti priorità:

- a) avere la sede sociale nel territorio Italiano; sarà data preferenza, in ordine di priorità a Soggetti con sede sociale sul territorio comunale, provinciale, regionale;
- b) aver svolto, gestito od organizzato, nel Comune di Silvi, attività sportiva per un periodo minimo di 2 anni o, previo consenso dell'Amministrazione comunale anche attraverso soggetti collegati in possesso dei precedenti requisiti;
- c) ove richiesto, personalità giuridica (D.P.R. 361/10.02.2000);
- d) personalità giuridica (D.P.R. 361/10.02.2000);
- e) utilizzo di personale dipendente del soggetto candidato per garantire la corretta gestione della struttura.

- **la individuazione** e suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e concessionario;
- **la durata** della concessione, che verrà indicata nel bando.

Nello stesso atto potranno essere predeterminate specifiche condizioni o clausole particolari da inserire nella convenzione, quali, ad esempio, la facoltà per il concessionario di organizzare attività senza vincoli tariffari nei limiti previsti dalla concessione, la possibilità di gestione della pubblicità fissa e mobile all'interno dell'impianto concesso, la concessione di servizio bar/ristoro, di eventuali giochi e altra attività commerciale.

## ART. 21 - CONTABILITA' E RENDICONTO

Per tutti gli impianti sportivi in concessione, i gestori dovranno presentare rendiconto annuale delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto, conformemente all'*Allegato A*.

La contabilità relativa all'attività commerciale va separata da quella istituzionale e presentata con nota integrativa dal concessionario.



Con cadenza annuale il concessionario dovrà altresì presentare un prospetto dei lavori di manutenzione programmata effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmata da effettuarsi nell'esercizio successivo.

Per la esemplificazione delle opere di manutenzione da trasferire a carico del Concessionario si rinvia all' *Allegato B*.

## **ART. 22 - REVOCA CONCESSIONE**

Le concessioni in gestione degli impianti sportivi di cui agli artt. 19 e 20 sono revocate dalla Amministrazione Comunale quando:

- la manutenzione ordinaria e gli interventi di mantenimento in sicurezza non siano effettuati secondo le clausole previste nelle specifiche convenzioni;
- la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sia tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- il pagamento delle utenze sia effettuato dal gestore con un ritardo superiore a tre mesi.

## **ART. 23 - CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE**

Le modalità per la concessione a terzi della costruzione anche in ampliamento e della gestione degli impianti sportivi vengono disciplinate dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche.

La durata della convenzione può essere prorogata per tempi più lunghi a fronte di investimenti da parte della società sportiva che gestisce l'impianto, per investimenti strutturali che prevedano la stipula di mutui, ovviamente approvati dall'Amministrazione Comunale.

## **ART. 24 - RISERVA SULLO SFRUTTAMENTO PUBBLICITARIO**

Lo sfruttamento pubblicitario degli impianti sportivi e degli spazi sportivi è riservato al Comune, che potrà farlo esercitare dal concessionario con cointeressenza del Comune. Le modalità e i criteri di assegnazione degli spazi pubblicitari sono definiti con atto di Giunta Comunale.

I concessionari della gestione degli impianti sportivi saranno conseguentemente tenuti alla messa a disposizione di spazi esterni o interni all'impianto, compatibilmente con le esigenze sportive e di funzionamento, fatta eccezione per il caso in cui un concessionario di un impianto a rilevanza imprenditoriale o di una concessione di costruzione/ampliamento e gestione sia anche concessionario dello sfruttamento pubblicitario dello specifico impianto.

Il concessionario della gestione potrà essere autorizzato a stipulare contratti pubblicitari di

interesse locale negli spazi residuali, di durata non superiore a quella della convenzione per la gestione, qualora detta attività risultasse compatibile con i contratti già stipulati.

## **TITOLO IV**

### **TARIFFE**

#### **ART. 25 - DETERMINAZIONE TARIFFE**

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di specifiche tariffe, determinate e aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

- orarie (ad es. per gli allenamenti);
- a prestazione (ad. es. per lo svolgimento di gare);
- a percentuale sugli incassi connessi all'uso degli impianti (ad es. per manifestazioni o gare con pubblico pagante).

Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo ed in particolare saranno più elevate per i soggetti che perseguono fini di lucro.

#### **ART. 26 - MODALITÀ DI PAGAMENTO**

L'uso degli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite, rapportate alle ore di utilizzo concesse.

Il mancato pagamento delle tariffe suddette è causa di revoca immediata della concessione in uso. Per gli impianti sportivi a rilevanza imprenditoriale dati in concessione a terzi la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario; negli altri casi di impianti senza rilevanza imprenditoriale al Comune.

Dell'avvenuto pagamento sarà rilasciata regolare ricevuta da parte del Comune e fattura o ricevuta dalle società che gestiscono gli impianti e ne incassano le relative entrate.

Nel caso di esazione delle tariffe a percentuale sugli incassi, le società, gli enti o le persone che effettuano manifestazioni con ingresso a pagamento devono produrre in visione al

termine di ogni mese le registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli, sulle base delle quali vengono effettuati i conteggi delle somme dovute per l'uso degli impianti.

Nel caso di esazione a percentuale sugli incassi di singole manifestazioni non a carattere sportivo (concerti, feste di fine anno etc.), la percentuale sarà calcolata sull'incasso desunto dalle registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli.

La concessione dell'impianto per manifestazioni non sportive viene rilasciata subordinatamente al pagamento di una apposita cauzione da parte dei richiedenti.

Le società che non ottemperino gli obblighi stabiliti per il presente articolo sono escluse dall'uso degli impianti, salva ogni azione per il recupero delle somme dovute.

A garanzia dei pagamenti il concessionario, o il Comune se l'impianto è gestito direttamente, può chiedere il rilascio di polizza fideiussoria, o cauzione.

In ogni impianto sportivo deve essere affissa in luogo accessibile e ben visibile agli utenti una tabella indicante le tariffe vigenti.

## **ART. 27 - USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI**

L'uso degli impianti comunali è concesso a titolo gratuito alle scuole elementari e medie che ne facciano richiesta, limitatamente al periodo scolastico e agli orari scolastici, compresa l'attività pomeridiana.

L'uso degli impianti sportivi e altresì concesso a titolo gratuito alle scuole medie superiori.

Per quanto riguarda specifiche esenzioni o vantaggi economici per l'uso di impianti sportivi si rimanda al vigente Regolamento per concessione di benefici economici.

Qualora l'Amministrazione Comunale conceda il patrocinio per determinate manifestazioni sportive, è facoltà della stessa concedere l'uso gratuito dell'impianto interessato.

# TITOLO V

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### ART. 28 - RINVII

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia:

- al T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 per le forme di gestione degli impianti sportivi;
- alla Legge n. 517/77 e 23/96 per l'acquisizione degli impianti sportivi degli istituti scolastici;
- alla Legge n. 23/96 per la programmazione delle attività sportive in orario extrascolastico;
- alla vigente normativa in materia concessioni e appalti per le forme di gestione in concessione;
- alla Legge n. 91/81 per la individuazione degli elementi di riferimento riguardanti i soggetti che svolgono attività sportive;
- alle disposizioni delle singole federazioni sportive e del C.O.N.I. per la individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive regolamentate;
- alla normativa generale e specifica inerente gli enti di promozione sportiva per la individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive e motorie con fini di promozione sportiva;
- alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente per i profili contabili e fiscali per quanto non specificamente disciplinato dal presente regolamento.

### ART. 29 - NORME TRANSITORIE

Le disposizioni del presente Regolamento inerenti la gestione degli impianti si applicano a partire dalla prima stagione sportiva successiva alla sua entrata in vigore. Restano in vigore le convenzioni in essere alla data di adozione del presente atto, alle condizioni dalle stesse stabilite e sino alla loro naturale scadenza. È facoltà del Concessionario chiederne la revoca al fine di stipulare contestualmente una nuova convenzione coerente con le disposizioni contenute nel presente Regolamento. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione.

All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

# ALLEGATO A

## NOTA INTEGRATIVA

Impianto \_\_\_\_\_

Concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ scade il \_\_\_\_\_

### 1 - Valutazioni sulla gestione problemi e prospettive

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 2 - Rendiconto economico - finanziario

#### Spese

Anno \_\_\_\_\_ Anno Precedente

A - Utenze

Luce \_\_\_\_\_

Acqua \_\_\_\_\_

Gas/Riscaldamento \_\_\_\_\_

altro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Totale Utenze \_\_\_\_\_

B - Oneri gestionali \_\_\_\_\_

C - Manutenzione ordinaria residua \_\_\_\_\_

D - Spese di gestione \_\_\_\_\_

E - Quote di contribuzione \_\_\_\_\_

F - Valore degli spazi \_\_\_\_\_

G - Totale spese \_\_\_\_\_

Entrate

H - Corrispettivo per la gestione \_\_\_\_\_

I - Tariffe d'uso \_\_\_\_\_

L - Proventi dalle assegnazioni \_\_\_\_\_

M - Totale entrate \_\_\_\_\_

N - Avanzo/Disavanzo precedente \_\_\_\_\_

O - Avanzo/Disavanzo di gestione ( 1) \_\_\_\_\_

( 1) Al netto delle imposte sul reddito

3 - Lavori di manutenzioni ordinarie effettuati nell'anno

Data

Descrizione dell'intervento

4 - Lavori di manutenzioni ordinarie da effettuare nell'anno successivo

Data

Descrizione dell'intervento

Importo

presunto

5 - Dichiarazione

Io sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ dell'ente

dichiaro:

- di aver ottemperato all'obbligo della tenuta della contabilità dell'attività commerciale separata da quella istituzionale

- di aver tenuto corretta contabilità dei fatti di gestione secondo la normativa civile e fiscale vigente

che la presente nota integrativa e il rendiconto economico finanziario allegato è la rappresentazione veritiera e corretta del risultato d'esercizio relativo alla gestione del sopra descritto impianto

Firma

Silvi, \_\_\_\_\_

Allegati:

1 - Rendiconto economico finanziario della gestione anno \_\_\_\_\_

## ALLEGATO B

### ELENCO DELLE OPERE DI MANUTENZIONE DA TRASFERIRE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

La manutenzione ordinaria comprende tutti gli interventi di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture degli edifici, oltre a quelli necessari per integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, nonché ogni elemento facente parte integrante dell'unità immobiliare o dell'intero complesso edilizio, comprese le aree di pertinenza, al fine di mantenere nel tempo la fruibilità degli impianti al livello della consegna ed al fine di evitare che la mancata manutenzione ordinaria sfoci nella necessità di interventi straordinari.

Gli interventi più significativi, anche se non esaustivi, sono di seguito descritti.

#### MANUTENZIONE ORDINARIA GENERALE

##### **I. Coperti e facciate edifici**

- A. Sostituzione di tratti di grondaia in lamiera bucati o sistemazione dei giunti delle grondaie in PVC a tenuta
  - B. Sistemazione dei pluviali sfilati, sostituzione di alcuni tratti e pulizia dei pozzetti alla base
  - C. Pulizia di grondaie e degli scarichi dei pluviali
  - D. Sigillatura di converse, scossaline, bandinelle e sostituzione di alcuni tratti fatiscenti
  - E. Manutenzione di camini, canne fumarie e di esalazione, posa di reticelle e parafoglie a protezione dei bocconi dei coperti
  - F. Rappezzi di guaina dei coperti piani
  - G. Rappezzi della copertura impermeabile del tetto dove necessario
  - H. Eliminazione di infiltrazioni di acqua
  - I. Sigillatura di pareti esterne dove necessario
  - J. Rappezzi di intonaco sulle facciate previa rimozione delle parti pericolanti.
- Per le lettere F, G e J, la soglia del rappezzo viene determinata in mq. 2.

##### **II. Fognature e scarichi**

- A. Sigillatura dei giunti delle colonne di scarico non incassate
- B. Sostituzione di curve o tratti di scarichi verticali ed orizzontali
- C. Rimessa a quota di sigilli delle vasche biologiche e dei pozzetti, sostituzione dei sifoni nonché sistemazione dell'area circostante
- D. Sostituzione di sigilli o coperti dei pozzetti e delle vasche biologiche
- E. Espurghi periodici.

##### **III. Serramenti ed infissi edifici**

- A. Sostituzione di ferramenta e di organi funzionali
- B. Sistemazione dei telai di infissi e serramenti
- C. Sostituzione non per usura di alcuni serramenti esterni
- D. Verniciatura conservativa di infissi e serramenti



E. Stuccatura perimetrale di infissi e serramenti.

#### **IV. Interventi murari in genere**

A. Pulizia dalle erbe infestanti

B. Rappezzi di intonaco previa rimozione delle parti pericolanti

C. Controllo statico a vista dei fabbricati e segnalazione ai tecnici dell'Amministrazione per i provvedimenti conseguenti

D. Ripristino controsoffitti

E. Sigillatura davanzali finestre.

Per le lettere B e D, la soglia del rappezzo viene determinata in mq.2.

#### **V. Pavimenti e Rivestimenti edifici**

A. Lisciatura e lucidatura dei pavimenti

B. Riprese di pavimenti e rivestimenti con sostituzione delle piastrelle rotte o mancanti

C. Ripristino di tratti di battiscopa con eventuali sostituzioni.

Per la lettera B, la soglia del rappezzo viene determinata in mq.2.

#### **VI. Opere in ferro**

A. Riparazione di ringhiere, cancelli, infissi, ecc.

B. Riparazione e sostituzione di alcuni tratti di recinzione e relativi paletti di sostegno

C. Verniciatura conservativa di paletti, recinzioni, ringhiere, cancelli, infissi, ecc..

#### **VII. Tinteggiature e verniciature**

A. Tinteggiature e verniciature interne agli edifici, comprese le parti comuni.

#### **VIII. Impianti termo-idrico-sanitari**

A. Manutenzione e pulizia di gabinetti, docce, lavatoi ed altri apparecchi sanitari.

B. Sostituzione di cassette di scarico

C. Sostituzione di sanitari danneggiati

D. Riparazione ed eventuale sostituzione di rubinetteria

E. Sostituzione di guarnizioni, eccentrici, manicotti, flessibili, ecc.

F. Riparazione di tubazioni incassate od esterne

G. Riparazione impianti idrici incassati, interrati o non interrati, compreso idranti e/o cofanette, con relative sostituzioni.

Per le lettere F e G, sono compresi anche interventi con l'impiego di mezzi terra o pneumatici.

#### **IX. Impianti elettrici**

A. Piccole manutenzioni e riparazioni dell'impianto elettrico e dei suoi componenti a partire dall'allacciamento ENEL

B. Sostituzione di placche, frutti e di organi elettrici

C. Manutenzione e riparazione di apriporta, citofoni, luci scale, asciugamani ed asciugacapelli elettrici, impianti antincendio, con esclusione degli impianti antintrusione e di sollevamento

D. Fornitura e sostituzione di lampade di qualsiasi tipo ad eccezione degli aeratori e delle lampade poste sulle torri dei campi da gioco e nelle palestre comunali

E. Manutenzione e riparazione impianti luce d'emergenza, compreso la carica e la sostituzione delle batterie e lampade

## **X. Aree esterne di pertinenza**

A. Manutenzione viabilità interna ed aree di sosta (rappezzi di conglomerato, ripristini, ecc..)

B. Sistemazione percorsi pedonali in lastre con eventuale sostituzione di alcune parti

C. Manutenzione ordinaria del sistema di raccolta delle acque bianche (pulizia periodica pozzetti, sostituzione botole rotte, ecc.)

## **XI. Aree verdi**

A. Tutela igienica (pulizia) delle aree con svuotamento dei cestini e smaltimento del materiale con frequenza variabile secondo la necessità

B. Riparazione ed eventuale sostituzione dei cestini portarifiuti danneggiati

C. Sfalcio dei prati secondo necessità, con contenimento dello sviluppo erbaceo entro i 10 cm. di altezza e relativo smaltimento del materiale di risulta

D. Lavorazione del terreno, concimazione ed annaffiatura in presenza di materiale vegetale (alberi, arbusti, prato) di recente impianto, secondo le modalità concordate con l'Ufficio Tecnico comunale

E. Potatura arbusti ed alberi secondo modalità e tecniche concordate con l'Ufficio Tecnico; gli eventuali abbattimenti rimarranno in carico all'Amministrazione

F. Manutenzione degli arredi presenti nelle aree verdi

G. Servizio di apertura e chiusura cancelli di ingresso negli orari stabiliti, là dove presente

## **XII. Servizi diversi**

A. Manutenzione e riparazione di attrezzature sportive

B. In generale segnalazione ai tecnici comunali preposti di problemi che presuppongono interventi di tipo straordinario

## **XIII. Pronto intervento**

Primo intervento in caso di necessità per rotture gravi, per la messa in sicurezza e per evitare danni economici rilevanti (ad esempio perdite di gas, di acqua, ecc.), con immediata informazione ai tecnici comunali per i ripristini od agli altri enti preposti (Sima, Enel, Vigili del fuoco, ecc.)

## **CONTROLLO DEGLI IMPIANTI**

### **I. Impianto termico.**

Tempestiva segnalazione di eventuali disfunzioni dell'impianto termico all'Ufficio Tecnico

## **II. Apparecchiature di trattamento acqua.**

Interventi di manutenzione ordinaria, escludendosi quelli relativi alla sostituzione delle apparecchiature complete e dei componenti non soggetti ad usura.

## **III. Quadri e linee elettriche.**

A. Quadri elettrici: controllo periodico dello stato e del funzionamento dei componenti

B. Sostituzione quando necessario di: interruttori, teleruttori, termiche, fusibili, relè, salvamotori, lampade di segnalazione, morsetti

C. Linee elettriche: controllo periodico dello stato ed integrità di: cavi, guaine, tubi, scatole di derivazione

D. Verifica degli impianti di terra secondo normativa e controllo dell'isolamento da effettuarsi ogni due anni

E. Controllo efficienza punti luce nei locali C.T. con eventuale sostituzione di lampade

## **IV. Pulizie locali C.T.**

A. Pulizia a fondo dei locali delle centrali termiche e delle apparecchiature in esse installate almeno due volte all'anno e tutte le volte che si rende necessario

B. Fornitura dei materiali di consumo e rimozione dei materiali di risulta dai locali

## **V. Esclusioni.**

A. Rimangono esclusi tutti gli interventi di modifica, riammodernamento, adeguamento ed installazione di nuove apparecchiature, anche se prescritte da leggi o regolamenti

B. Sono escluse le responsabilità derivate da danni e disservizi provocati da materiali stoccati in centrale termica dall'Amministrazione Comunale o da terzi da essa autorizzati.

Sono escluse le responsabilità derivate da danni o disservizi provocati da interventi svolti da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, comunque previa informazione all'impresa.

## **MANUTENZIONE ORDINARIA CAMPI DA GIOCO E INFISSI**

1) taglio periodico del manto erboso

2) tosatura siepi ed arbusti

3) potatura alberi

4) riporto a livellamento terreno

5) concimatura e seminatura

6) zollatura

7) bagnatura e semina

8) verniciatura periodica dei paletti di ferro e dei cancelli di recinzione

9) riparazione di parti della rete di recinzione

10) riparazione di parti fisse e mobili dei campi di gioco (quali porte, reti, bandierine, tabelloni, retine)

## **MANUTENZIONE ORDINARIA FUNZIONALE**

### **I. Campi gioco e verde**

- 1) costruzione di sistemi di drenaggio artificiale campi calcio
- 2) rifacimento terreni da gioco con stratigrafia (pietrame, materiale arido, terreno vegetale)
- 3) impianto irrigazione automatica campi da calcio

### **II. Impianti sportivi**

- 1) sostituzione totale reti di recinzione campi gioco
- 2) sostituzione o forniture parti fisse (porte, tabelloni, panchine squadre)

# INDICE

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	-	Definizioni.....	2
Art. 2	-	Oggetto e finalità.....	3
Art. 3	-	Classificazione degli impianti.....	3
Art. 4	-	Definizione delle attività di interesse pubblico.....	4
Art. 5	-	Quadro delle competenze.....	4
Art. 6	-	Competenze del Consiglio Comunale.....	4
Art. 7	-	Competenze della Giunta Comunale.....	5
Art. 8	-	Competenze dei Responsabili di Settore.....	5

## TITOLO II - CRITERI GENERALI PER USO IMPIANTI SPORTIVI

Art. 9	-	Concessione in uso.....	6
Art. 10	-	Modalità di affidamento .....	6
Art. 11	-	Modalità di utilizzo.....	7
Art. 12	-	Orari di utilizzo.....	8
Art. 13	-	Durata della concessione in uso degli impianti.....	9
Art. 14	-	Rinuncia.....	9
Art. 15	-	Sospensione.....	9
Art. 16	-	Revoca.....	9
Art. 17	-	Concessione impianti sportivi per manifestazioni non sportive.....	10

## TITOLO III - CRITERI GENERALI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Art. 18	-	Modalità di gestione impianti sportivi.....	11
Art. 19	-	Concessione in gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale	12
Art. 20	-	Concessione in gestione di impianti di rilevanza imprenditoriale.....	12
Art. 21	-	Contabilità e rendiconto.....	13
Art. 22	-	Revoca concessione.....	14
Art. 23	-	Concessione di costruzione e gestione.....	14
Art. 24	-	Riserva sullo sfruttamento pubblicitario.....	14

## TITOLO IV - TARIFFE

Art. 25	-	Determinazione delle tariffe.....	15
Art. 26	-	Modalità di pagamento.....	15
Art. 27	-	Uso gratuito degli impianti.....	16

## TITOLO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 28	-	Rinvii.....	17
Art. 29	-	Norme transitorie.....	17

<b>ALLEGATO A</b> .....	19
-------------------------	----

### ALLEGATO B

-	Elenco delle opera di manutenzione da trasferire a carico del Concessionario.....	21
-	Manutenzione ordinaria generale.....	21
-	Controllo degli impianti.....	23
-	Manutenzione ordinaria campi da gioco e infissi.....	24
-	Manutenzione ordinaria funzionale.....	25

COMUNE DI SILVI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 DICEMBRE 2011

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ COMUNALE".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Parola all'assessore allo sport Luciana Di Marco. Grazie. Prego un po' di silenzio, grazie. Facciamo continuare i lavori consiliari, grazie.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Buonasera a tutti, volevo un attimo spiegare il fine di questo regolamento che questa sera viene portato all'esame del Consiglio Comunale. È un regolamento che va a disciplinare, innanzitutto, le modalità di uso degli impianti sportivi di Silvi e non solo, ma anche le modalità di come gestire gli impianti sportivi, sempre di proprietà comunale. Si è reso necessario dotarci di un tale regolamento per le diverse esigenze che oggi si vengono ad evidenziare sul territorio, sia per la crescita e per il proliferare, negli anni, delle associazioni sportive, sia delle tante richieste che le associazioni stesse fanno ed anche per gli impianti numericamente ridotti. Quindi, con il proliferare di queste associazioni, si è reso necessario anche andare a regolare come queste devono andare ad utilizzare i vari impianti. Altra esigenza che il regolamento vuole porre in essere è anche quella di altre esigenze che vengono a nascere negli enti comunali, come quelle, ad esempio, di ridurre i costi che gli enti stessi possono andare ad avere nella gestione quotidiana di questi impianti. Questo viene regolamento relativo alle modalità di concessione, ossia di uso degli impianti, e di gestione degli impianti sportivi. Non siamo i primi a parlarne, tutti i Comuni, oggi, stanno cercando di dotarsi di un tale regolamento, ma ne parla anche la Finanziaria del 2002 ed anche la Legge Regionale del 2003. Difatti, la Finanziaria del 2002, va a dare rilevanza alle

Regioni in fatto di gestione degli impianti sportivi. La Regione Abruzzo è andata a legiferare nel 2003 con il Consiglio Regionale, con la legge 27/12/2002, la 289, dove va a disciplinare le modalità di affidamento a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali non gestiti direttamente dagli stessi. Io penso che tutti voi abbiate visto il regolamento. Nella prima parte si va ad evidenziare che cosa si intende per impianto sportivo ed i vari impianti sportivi. Infatti vanno distinti gli impianti sportivi a rilevanza cittadina e gli impianti sportivi minori, lasciando anche spazio ai futuri impianti che possono nascere nel Comune di Silvi. Io ho dato una premessa a quello che è il regolamento e volevo anche apportare un emendamento per un errore fatto all'interno sulla Legge Regionale, su dove è stata trascritta. Ve lo leggo o volete prima... Come volete voi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola al consigliere Rocchio.

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Io non ho letto nemmeno un rigo di questo regolamento, quindi volevo capire dalla discussione e dall'esposizione dell'Assessore. È obbligatorio? No, questo lo so per certo. Quindi la Legge Regionale non impone l'affidamento. Poi volevo capire le modalità, perché, come vengono assegnati, i chi, quali sono i controlli dell'Amministrazione sull'affidamento. Non vorrei che... oggi mi veniva in mente che noi abbiamo il Circolo Tennis, che poi da una struttura pubblica è diventata inaccessibile alla maggior parte dei cittadini di Silvi, quindi vorrei capire il regolamento in quale direzione va, quali sono gli atti che il Comune può avere sul controllo poi nell'affidamento, che cosa chiediamo alle associazioni a cui noi abbiamo affidato gli impianti, se c'è un solo impianto, sul territorio, come vengono regolati i rapporti tra le diverse associazioni. Mi viene in mente in Palazzetto dello Sport, ci sono tre o quattro o cinque associazioni che ne usufruiscono, in quel caso che cosa succede? Se viene affidato a una sola associazione, gli altri come rientrano nell'utilizzo del bene stesso? Cose che penso che, piuttosto che andarle a leggere, l'esposizione porti a marzo chiarezza.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola all'assessore Di Marco.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Quando lei dice che non è obbligatorio, quello che ho detto in premessa era che purtroppo oggi si rende necessario, soprattutto per il proliferare di queste associazioni. Come ha detto lei, in ogni impianto sportivo, ed a Silvi ne abbiamo pochi, ce ne sono quattro o cinque e tutti i giorni dobbiamo affrontare delle problematiche proprio relative a come andare a ripartire l'utilizzo di questi impianti. Sembra facile, ma non lo è, perché le varie associazioni vanno ogni giorno a scontrarsi. Questo relativamente all'uso. Io trovo fondamentale avere un regolamento, per gli orari... attraverso il regolamento noi possiamo dire: "Sì, voi avete da quest'ora a quest'ora". Oggi non riusciamo a gestirli bene. Si può, sì, avere il Palazzetto, facendo una domanda per iscritto fin dal mese di agosto, in modo che da settembre abbiamo anche una visuale chiara, perché le faccio presente che oggi non tutte le associazioni fanno richiesta e poi pretendono, invece, di entrare nel Palazzetto o nello Stadio e di giocare tranquillamente. Quindi bisogna che ci sia una richiesta a monte. Nella richiesta dev'essere individuata quella che è l'associazione, la copertura della polizza assicurativa cosa che oggi, le dico Consigliere, è difficile ottenerla dalle associazioni: "Sì, domani te la porto" "Domani ti faccio domanda" ed arriviamo al mese di settembre che abbiamo fatto l'orario e le associazioni non hanno fatto né richiesta né presentato tutte le documentazioni che sono necessarie. Relativamente all'affidamento, qualora si decidesse per dare l'impianto in affidamento, la necessità è quella che ho detto prima, soprattutto per l'ente comunale, di risparmiare dei soldi, perché se noi oggi abbiamo una gestione fatta direttamente da noi, abbiamo dei costi che l'ente può risparmiare o almeno risparmiare in gran parte. Faccio degli esempi, ma parlo a priori perché non abbiamo fatto nessuna convenzione e qualora fosse fatta la convenzione, verrà decisa da tutti i componenti, ma si può risparmiare sulla quotidianità, ossia sulla gestione quotidiana come può essere il personale, come può essere la manutenzione ordinaria, come può essere l'Enel o il Gas. Faccio presente che già per l'Enel spendiamo - esempio dello Stadio - un 6.000 euro l'anno. Per quanto riguarda il personale un 35.000 euro l'anno, quindi dei soldi che l'Ente comunale oggi, con le poche risorse che ha, veramente potrebbe risparmiare, ma non solo, una gestione diretta da parte di un'associazione sportiva potrebbe garantire, anche all'altra associazione una migliore cura dell'impianto, perché chi meglio di chi sta dentro può sapere quali sono le problematiche dell'impianto stesso e come queste vanno risolte di volta in volta? Cosa che, sinceramente, noi da fuori non è che possiamo vedere quotidianamente, dalla rottura di un rubinetto al manto erboso ed a tante altre problematiche che si vanno a verificare quotidianamente. Quindi penso che un affidamento possa dare anche una migliore cura di quello che è l'impianto stesso. Poi lei mi dice: come possono essere affidati? Abbiamo la Legge della Regione Abruzzo del 2003 che parla già di modalità dell'affidamento, quindi non è che andiamo noi a decidere come, ma è una legge superiore alla nostra che lo va a decidere. La Legge della Regione Abruzzo non ha molti articoli, ma parla



dell'articolo 2 dei soggetti affidatari, ossia associazioni e società sportive che devono svolgere la loro attività senza fine di lucro; l'affidamento degli impianti sportivi da parte degli enti pubblici territoriali avviene prioritariamente a vantaggio delle società e delle associazioni che praticano la disciplina sportiva relativa all'impianto e che operano nel territorio dell'ente affidatario. In caso di presenza di due o più società, o associazioni, che praticano la stessa disciplina sportiva, l'affidamento avviene a vantaggio delle società o associazioni con il maggior numero di iscritti e che svolgono la propria attività da un maggior numero di anni; in caso di parità del numero di iscritti prevale l'anzianità; a parità di numero di iscritti e di anni di attività l'affidamento avviene in favore della società o associazione che opera nel territorio dell'ente affidatario. L'articolo 3 della Legge Regionale ha le modalità dell'affidamento.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Signori, il Consigliere sta parlando, grazie. Penso che interessi tutti i Consiglieri, grazie.

RIPRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Comunque è una Legge Regionale che è superiore a quello che è il nostro regolamento. Dopodiché lei mi ha fatto un'altra domanda: com'è che andiamo a tutelare quelle che sono le altre associazioni che praticano l'attività sportiva all'interno dell'impianto stesso. Questo spetta a noi garantirlo attraverso una convenzione fatta in una maniera tale da garantire, a tutte quelle che sono le associazioni del territorio e che operano per quell'impianto sportivo di cui in futuro si può dare l'affidamento, ad andare a stabilire come queste debbano necessariamente... ad esempio, in una convenzione per affidare il Palazzetto, se lo si affida - per esempio - all'associazione Calcio a Cinque, devono essere lasciati degli orari per le altre associazioni, ossia dev'essere garantito, visto che è l'unico impianto che abbiamo a Silvi. Questo lo andremo a tutelare, noi Amministrazione, proprio nella convenzione stessa che viene fatta successivamente, già prima dell'affidamento, è una convenzione che viene fatta. Altre domande?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola al consigliere Costantini.

INTERVIENE L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Scusate, l'ultima domanda del consigliere Rocchio a cui non avevo risposto. come facciamo noi a tutelarlo? Il regolamento stesso prevede una commissione

consigliare che può essere istituita e che può andare a controllare quello che è l'operato dall'attività dell'associazione che eventualmente prenderà in gestione l'impianto sportivo di cui si parlerà.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, la parola al consigliere Costantini.

IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Io, devo essere sincero, ho fatto un po' di fatica a leggere e comprendere tutto il regolamento, anche perché penso che alcune cose potevano anche essere omesse, però chiedevo questo chiarimento. Nelle definizioni all'articolo 1 si parla di impianti a rilevanza imprenditoriale, quello che è in grado di produrre utili per la gestione, nonché proventi per l'Amministrazione Comunale. Quindi impianti che si reggono da soli con gli introiti della gestione e producono anche un utile per il Comune. Giusto? Poi impianti senza rilevanza imprenditoriale, cioè quelli il cui costo di gestione non è coperto dagli introiti delle attività in esso svolte e che le attività in esso svolte riescono a produrre, in sostanza impianti che hanno un costo di gestione che non copre... o meglio, gli introiti della gestione non coprono il costo della gestione stessa degli impianti. Ora, una prima domanda, è questa: qui, nella classificazione sono stati individuati tre impianti lo Stadio Comunale "Ughetto Di Febo", il Palazzetto dello Sport ed il campo sportivo di Silvi paese. Questi tre impianti, che sono gli impianti di rilevanza cittadina, sono - immagino - impianti tutti senza rilevanza imprenditoriale. Per cui volevo avere una conferma di tutto il regolamento, quello che poi interesserà eventuali bandi per la concessione e l'articolo 19, cioè concessione in gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale. In sostanza, a Silvi abbiamo solo impianti sportivi senza rilevanza imprenditoriale. Faccio questa domanda perché al di là dei criteri dell'assegnazione mi interessava anche la durata, cioè se a Silvi troverebbe applicazione solo l'articolo 19, quindi solo impianti senza rilevanza imprenditoriale, la durata che un'associazione potrà avere per la concessione è massimo di tre anni, rinnovabili per un massimo di due, quindi massimo cinque anni. Ora mi chiedo se ci sono associazioni che possono essere interessate ad un progetto anche in qualche modo imprenditoriale, anche se poi l'associazione, generalmente, non ha scopo di lucro e che possa essere interessata ad investire, per tre anni, salvo eventuale proroga, per la manutenzione ed anche la buona conservazione degli impianti stessi. Non so se questo è un limite, poi, per un eventuale bando che si verrà a predisporre. Poi avrei preferito che magari anche che uno schema di convenzione fosse stato allegato al regolamento. Un'ultima considerazione, tra le tante, ma non le sto ad elencare tutte, credo che ci sia, all'articolo 26, sulle modalità di pagamento, all'ultimo capoverso, dove si dice che a garanzia dei pagamenti il

concessionario o il Comune, se l'impianto è gestito direttamente, può chiedere il pagamento di una polizza fideiussoria o cauzione. Credo che ci sia qualche inesattezza, perché il pagamento di una polizza fideiussoria non mi dice nulla, forse il rilascio di una polizza fideiussoria, ma credo da parte del concessionario, perché il Comune, se l'impianto è gestito direttamente, non è che garantisce se stesso. Forse andrebbe riformulato questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, parola all'assessore Di Marco.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Iniziamo. Purtroppo quando si fa un regolamento non si può parlare solo per il presente, ma bisogna parlare e prevedere anche per il futuro... (interventi fuori microfono)... Rocchio, non è che stiamo avanti, ma un regolamento deve prevedere anche per il futuro, altrimenti è un regolamento che finisce domani, non ha senso di esistere, non ha senso che stiamo qui, non ha senso che l'approviamo, quindi non so se in futuro possono nascere degli impianti che abbiano rilevanza imprenditoriale, quindi è meglio introdurli nel regolamento. Poi faccio rilevare che la rilevanza imprenditoriale o no... vi leggo quello che la Corte dei Conti dice in merito, così l'andiamo a chiarire un attimo. "Ciò che qualifica un'attività come economica non è solo il fine produttivo cui essa è indirizzata, ma anche il metodo con cui è svolta. L'attività produttiva può dirsi condotta con metodo economico, quando le entrate percepite per l'attività sono tese a remunerare i fattori produttivi utilizzati consentendo, nel lungo periodo, la copertura dei costi con i ricavi. Un tale contenuto della nozione di attività economica, sembra essere stata percepita sul piano legislativo dagli enti pubblici per i quali la produzione di beni o servizi è qualificabile come imprenditoriale in quanto essi sono tenuti, per legge, ad operare secondo criteri di economicità, criteri di autosufficienza economica da valutarsi, peraltro, oggettivamente con riferimento all'attività nel suo complesso e non ai singoli atti di impresa. Non può invero - prosegue la Corte - qualificarsi come attività economica, la produzione sia da parte di un soggetto pubblico che di un soggetto privato, di beni o servizi erogati gratuitamente o a prezzo politico. Ciò che fa oggettivamente escludere la possibilità di coprire costi con i ricavi. Non è per altro, l'oggetto dell'attività, ma la modalità di gestione che determina l'indice della sua economicità". Questo è un parere della Corte dei Conti del 2009. Del resto è anche giurisprudenza consolidata che ritiene che le associazioni, le fondazioni, e più in generale tutti gli Enti Privati, con fini ideali o altruistici possono svolgere attività d'impresa, almeno per quei tratti di attività produttiva condotta con metodo economico, dall'altro anche i servizi cosiddetti sociali, connotati con il significato di rilievo socio assistenziale possono risultare compatibili con la nozione di servizio di

rilevanza economica. Se e nel momento in cui presentano per le modalità di esplicazioni una rilevante componente economica, tesa ad assicurare non solo la mera copertura delle spese sostenute ma anche un potenziale profitto d'impresa. Va un attimo a distinguere quello che è l'imprenditorialità e non imprenditorialità. Però noi parliamo di imprenditorialità secondo di quello che è il metodo di gestione che ci verrà poi posto d'innanzi. Oggi come oggi, i tre impianti, li abbiamo messi in evidenza per il rilievo che ha sulla cittadina, per il numero di associazioni che sono all'interno degli impianti stessi, questo Regolamento... ad esempio abbiamo lo stadio, nello stadio o nell'antistadio sono da considerarsi oggi come oggi impianti di rilevanza imprenditoriale, in quanto storicamente non hanno mai prodotto utili per il Comune. Però è stato giusto prevederlo, ma questo anche per il futuro, non so se verrà adesso possesso dell'Amministrazione comunale, se qualche privato potrà costruire, potrà concedere al Comune, come andranno le cose è tutto da verificarsi. Noi oggi l'abbiamo introdotto, abbiamo specificato quella che è la diversità, la rilevanza imprenditoriale e non. Poi non ricordo, forse l'articolo che diceva Costantini, si è modificare con l'emendamento, non mi ricordo se mi ha fatto altre domande.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, parola al consigliere Costantini.

REPLICA IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Solo una considerazione a questo punto perché è vero che oggi può essere un impianto senza rilevanza imprenditoriale e domani lo può diventare, però se domani lo può diventare per l'intervento di un privato, che mi porta soldi, questo cambia la modalità d'affidamento, di concessione, perché qui si passa dai 3 anni previsti senza rilevanza imprenditoriale, ai 10 anni con rilevanza imprenditoriale. Non solo, si da anche la possibilità di svolgere attività corollari, tipo bar, ristoro, eccetera. Quindi la sostanza cambia. Secondo me sarebbe più corretto individuare oggi, perché immagino se tendiamo ad affidare impianti senza rilevanza imprenditoriale, non avremo dei ricavi, delle minori spese della gestione, quindi non so se è corretto magari individuarle oggi come impianti senza rilevanza imprenditoriale, perché non credo che allo stato attuale ci siano impianti che possano portare utili. Quindi specificarlo forse potrebbe essere, potrebbe lasciare, chiarire meglio di che impianti stiamo parlando. Poi sentendo un po' in giro, siccome la rilevanza imprenditoriale qualcuno lo intende come "lo prendo in gestione e ho io degli utili non il Comune" forse può portare un po' di chiarezza, anche a chi intende partecipare a questi bandi.

RISPONDE L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Posso? Io non so quello che l'Amministrazione comunale vorrà fare, come vorrà affidare lo

stadio, faccio l'esempio dello stadio che è quello che oggi ci costa di più. Perché oggi può anche decidere, ad esempio, di non parlare di una società, di una Spa che viene a Silvi e prende l'impianto sportivo, ma forse può volerlo dare, faccio un esempio, ad un'associazione che è esistente sul territorio e che riesce meglio a capire quelle che sono le problematiche. Io faccio quest'esempio, perché a Silvi abbiamo un solo impianto sportivo, quindi se mi viene una Spa e viene andare a fare... faccio un esempio, perché poi entriamo in quelle che sono società miste; viene una Spa che però mi va a gestire lo stadio, ma va a far pagare a quelle che sono le associazioni di Silvi, non più un prezzo politico ma un prezzo di mercato, allora permettete che oggi come oggi, è meglio che noi come Amministrazione diciamo: "No, preferiamo che le Associazioni Sportive di Silvi non muoiano, allora è meglio non affidarle ad una Spa e non fare utili, ma sarebbe meglio affidarlo ad un'associazione". Però io questo parlo di oggi, ma andarlo a limitare oggi significa anche limitarlo per un domani, perché se un domani invece l'esigenza d'Amministrazione comunale, tra 4 - 5 anni, 7 anni, sarà diversa e lì si vorrà creare degli utili, anche con una società mista, faccio un esempio, quindi metà degli utili vanno al Comune, non si guarderà più a quella che sarà la funzione sociale che ad esempio il calcio implica sul territorio di Silvi, lasciamo libero quello che l'Amministrazione del futuro, ad avere una scelta. Andiamo a definire tempo per tempo. Oggi forse l'esigenza a Silvi è quella di proteggere le associazioni sportive e non far venire una società mista che deve guadagnare utili e ma vuole portare alla morte quelle che sono le associazioni sportive. Io la vedo così almeno, sto cercando di capire con voi, vuole portare la morte di quelle che sono le associazioni sportive che oggi come oggi si mantengono veramente con il minimo. Un giorno, lasciamolo decidere a chi verrà dopo di noi, adesso andarlo a limitare, mi sembra troppo oppressivo per quelli che verranno dopo di noi, dopo questo Consiglio Comunale. Per quanto riguarda lo schema di convenzione, abbiamo preferito non farlo, perché lo schema di convenzione abbiamo notato che è differente a seconda qui quelli che sono gli impianti sportivi che verranno dati in gestione. Perché se parliamo dell'impianto stadio, l'affidamento è diverso rispetto a quello del Palazzetto. Ad esempio all'interno dovremmo mettere, dovremmo cercare con quelle che sono le società che verranno a fare domanda un bilanciamento di quello che è il risparmio dell'Ente e di quello che loro ci chiedono. Quindi introdurre uno schema di convenzione andava ad essere troppo limitativo, di quelle che sono le esigenze oggi, dell'Amministrazione stessa.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Mi ha chiesto la parola il consigliere Di Marco.

IL CONSIGLIERE DI MARCO MONICA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Buonasera, io ho volevo soltanto dire due parole di carattere generale su questo Regolamento. Ovviamente,

come già è stato detto era un provvedimento necessario, affinché la nostra Amministrazione si dotasse di una disciplina che non esisteva prima d'ora. Quindi da questo punto di vista, va considerato come un provvedimento positivo, favorevole per il nostro Ente. Tra l'altro, se non ricordo male, questo rappresentava un punto del Programma Elettorale di questa lista, come penso anche della lista la quale io appartengo. Tuttavia diciamo che per la redazione di questo Regolamento, insomma 7 anni abbiamo aspettato abbastanza per fare forma a questo programma che poi comunque a mio avviso, anche se i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno ritenuto che si tratti di una disciplina abbastanza farraginoso, io ritengo che forse alcuni punti non sono stati disciplinati dettagliatamente. Quindi questa disciplina un po' a maglie larghe può rappresentare un bene o un male, perché a volte può dare anche adito a delle interpretazioni dubbie, io non vorrei che poi si potessero creare delle difficoltà nel momento in cui si vada ad applicarlo questo Regolamento. Come diceva il consigliere Fioravante Costantini, avere davanti uno schema di convenzione ci avrebbe permesso, sicuramente, di valutare con maggior cognizione di causa lo schema di convenzione. Insomma, avrebbe favorito a noi, consentito a noi di capire di cosa stiamo parlando, come anche sarebbe stato opportuno capire un po' come verrà poi fuori questo tariffario dei canoni d'uso. Capisco che poi invece tutte queste cose sono rimesse alla Giunta e comunque sappiamo che sono sempre sottoposte al vaglio del Consiglio Comunale, però noi ad oggi non sappiamo di cosa stiamo parlando. Certo, questo è un regolamento che come è già stato detto, va semplicemente a recepire una legge comunale, soprattutto per quanto riguarda i criteri di assegnazione, la durata delle concessioni, io mi auguro che possa comunque servire a migliorare quella che è l'attività di tutte le Associazioni sportive che ad esempio operano sul nostro territorio e che sono tante, e che comunque negli anni hanno svolto un'attività fondamentale, pur con delle difficoltà, perché comunque, insomma, l'utilizzo degli impianti è difficoltoso come abbiamo visto, ma soprattutto è difficoltoso perché di impianti ne abbiamo veramente pochissimi. Io mi chiedevo anche se ad esempio questo elenco, diciamo degli impianti sportivi che viene fatto è esaustivo oppure come mai non sono stati menzionati altri impianti, come la piscina, il campo che si trovano al Petit(?) Village. Come mai, che problematiche ci sono in rapporto con questi impianti? Sarebbe opportuno recuperarli, sarebbe auspicabile. Poi comunque, io voglio fare anche fare un'altra notazione. Io sono favorevole a questo Regolamento se questo Regolamento può servire anche a migliorare quello che è lo stato di manutenzione e di conservazione degli impianti che noi abbiamo oggi, perché coi sono degli impianti sportivi che versano in uno stato pietoso e sappiamo tutti, che ad esempio, mi riferisco al campo di Silvi Paese. Rispetto al quale dobbiamo comunque assumere delle decisioni che fino ad ora decisioni non ne sono state assunte, e questo è vergognoso per un paese civile, perché sappiamo tutti che ci sono spogliatoi devastati dai vandali, erbacce che hanno invaso il calpestio adibito alle gare, è tutto in stato di abbandono. Quindi noi ci

auguriamo che anche attraverso questo Regolamento, ci possa essere un recupero ottimale di queste strutture, che sinora dal Comune, purtroppo non è stato fatto. Io mi auguro che queste associazioni abbiamo anche a cuore questo aspetto fondamentale, perché ho visto che poi c'è tutto un elenco di opere, che sono a carico dei concessionari, cioè di coloro che prenderanno in uso queste strutture. Quindi ci deve essere anche poi, successivamente un'attenzione dell'Amministrazione a quello che sarà l'operato di queste associazioni, perché non è che dobbiamo lasciarli, dargli questi impianti e poi quello che fanno, fanno. Dobbiamo vigilare a che vengano rispettate le regole, perché questo mi sembra fondamentale. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Facciamo intervenire il consigliere Tieri, poi restituisco la parola all'assessore Di Marco.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie. Io volevo un chiarimento riguardo all'articolo 3, a che serve classificare gli impianti sportivi in rilevanza cittadina minori e spazi sportivi aperti? A che serve ai fini del restante Regolamento? Poi volevo dire un'altra cosa, sono d'accordo con gli interventi che mi hanno preceduto e non si tratta solo di uno schema di convenzione, ma come ha sfiorato il consigliere Di Marco che mi ha preceduto, per esempio, articolo 19 e 20, entrambi dicono: "L'individuazione e suddivisione degli oneri gestionali, tra il Comune ed il concessionario" questo è un po' troppo vago a mio avviso per un Regolamento. Le linee guida per individuare e suddividere gli oneri gestionali tra il Comune ed il Concessionario le avremmo dovute trovare qui nel Regolamento; altrimenti può venire lasciato tutto, diciamo, ad altre ragioni; questo è il secondo appunto che volevo fare. Volevo fare un altro appunto, nell'articolo 19, c'è tutta una serie di criteri di preferenza, al punto A c'è scritto: "Società che svolgono attività per disabili", penso di poter interpretare che una società che svolge attività per disabili ha diritto ad una preferenza, ha diritto ad un punteggio maggiore. Poi all'ultimo punto, H, leggo: "Avere in gestione non più di un impianto complesso sportivo di proprietà del Comune di Silvi", perché non più di un impianto, oppure avere in gestione nessun impianto, come criterio di preferenza? Questo è l'altra domanda che devo fare. Quindi: articolo 3 cosa serve la divisione, questa domanda, la nota che ho fatto che l'individuazione e suddivisione degli oneri viene lasciato un po' troppo all'arbitrio di chi si troverà a doverlo fare. Poi un'ultima cosa, sembrerebbe, sempre leggendo l'articolo 19 e confrontandolo con l'articolo 20, sembrerebbe che avere in gestione un impianto senza rilevanza imprenditoriale sia addirittura più difficile che avere in concessione un impianto di rilevanza editoriale, forse ci sono delle cose sottintese dell'articolo 20 che io non conosco, perché non sono del settore. Però per esempio, nell'articolo 19, senza rilevanza, leggo: "Non

avere liti pendenti nel settore sportivo, situazioni debitori con l'Amministrazione comunale", invece nei criteri del 20 non trovo cose del genere. Sembrerebbe più pesante l'articolo 19 che l'articolo 20, a parte la tenuta della contabilità. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Parola all'assessore Di Marco.

RISPONDE L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Allora tornando al consigliere Monica Di Marco, sono pienamente d'accordo con quanto da lei detto, e proprio questa è la finalità del regolamento. È quella di permettere a quegli impianti sportivi che oggi non permettano una manutenzione ordinaria, come il campetto di Silvi Paese, forse tipo per finalmente essere utilizzati. Quelli che sono gli impianti minori non sono stati introdotti e specificati, uno ad uno nel regolamento, ma si parla di impianti minori. Questa suddivisione come chiedeva il dottor Tieri è stata fatta proprio per distinguere quelli che sono i vari impianti, proprio perché si parla di regolamento, un regolamento, porta innanzitutto ad una distinzione degli impianti, per non qualificarli tutti nella stessa maniera. Impianti a rilevanza cittadina sono quelli che hanno per la grandezza, le dimensioni, l'utilizzo, quindi vengono specificati in una maniera più riconoscibili, ad esempio in formazione di una convenzione, parliamo di una di quelli impianti a rilevanza cittadina o di un impianto minore. Il Regolamento è sempre un po' ampio, proprio per lasciare spazio a quella che è la convenzione, ecco perché, come dicevo prima, un fax simile di allegato, di convenzione, per essere riportato, è talmente difficile, perché da impianto ad impianto cambia, anche da persona che ti trovi di fronte, per cercare di andare a raggiungere quelli che in futuro possono essere compromessi tra un'associazione o tra una società e quella che è l'Amministrazione comunale, quelle che sono le esigenze che di volta in volta si vanno a generare nella quotidianità, quindi uno schema di convenzione, cioè è quasi impossibile. Portare uno schema di convenzione oggi significa andare a limitare quelle che sono poi le esigenze che si vanno a creare nel momento stesso in cui vai a fare il bando.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Ci sono altri rilievi? Parola al consigliere Costantini.

IL CONSIGLIERE FIORAVANTI COSTANTINI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Scusate, mi era sfuggito prima, confermo che ho avuto un po' di difficoltà nella lettura. Volevo capire questo, articolo 6 : "Competenza del Consiglio Comunale, prevede la nomina di una Commissione di controllo, che abbia il compito di verificare periodicamente la correttezza dell'uso e l'efficienza della gestione degli impianti sportivi". Volevo capire questo: approvando questo regolamento, la Commissione viene



automaticamente costituita, oppure viene rimandato ad un movendo successivo legato agli eventuali mandati, ecco questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: No, sicuramente dovrà prevedere una proposta di delibera apposita. Poi voglio puntualizzare un aspetto, così se ci sono altri interventi andiamo oltre a quello che si è già detto. Come avviene in altre città della grandezza di Silvi o anche più grandi, il Regolamento assume un'importanza, diceva bene Rocchi, non è obbligatorio, però diventa un elemento educativo nei confronti delle associazioni, dei Presidenti, dei Dirigenti che spesso si trovano a non avere sottocchio nulla di scritto che li possa aiutare a chiedere un uso di una struttura sportiva. È vero che molta attenzione, soprattutto dell'opinione pubblica sarà quella che riguarderà, eventuali affidamenti in gestione. Però ricordo che ad oggi, avviene la concessione in uso delle strutture sportive, senza che nessuno, o quanto meno pochi sappiamo come avviene la concessione in uso di una struttura sportiva, ecco perché si diceva bene, questo deve essere uno strumento a disposizione della collettività, all'interno della quale poi vengono creati, dalle Giunte, dalle Amministrazioni che in quel momento governano, i presupposti per ottenere, migliore efficienza da parte delle strutture e soprattutto caratterizzare le strutture sportive a seconda delle discipline che lì vengono effettuate. Perché dovunque si va, le città hanno strutture o sportive caratterizzate dalla presenza di sportivi che lì ci sono, siano essi di natura calcistica, siano essi di natura calcistica, siano essi di natura pallavolistica eccetera eccetera. È normale che all'attenzione dei Consiglieri, soprattutto di opposizione dovrà andare a vagliare, quelli che poi saranno eventuali delibere di Giunta, per eventuali affidamenti che verranno fatti, sempre che ci saranno delle richieste da parte di Associazioni sportive, perché penso che in questi tempi di crisi sia abbastanza difficile che ci sia un'associazione che possano creare quell'equilibrio tra costi ed utili che gli permettono di gestire le strutture sportive. Prego. La parola al consigliere Adonide.

PRENDE L'ASSESSORE ADONIDE SERGIO: Grazie Presidente per il Consigliere.

RISPONDE IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Mi scusi Assessore.

RIPRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ADONIDE SERGIO: Non so da dove cominciare, vorrei metterci un po' di mio, perché il mio amato Sindaco sa benissimo la mia grande sofferenza in questi sette anni e mezzo, non grande, comunque ho avuto una sofferenza in quanto non ho mai potuto gestire il settore sportivo. Anche se devo dire che la mia collega assessore Luciana Di Marco, comunque ci sta

mettendo l'anima, questo lo devo dire perché vedo che lei si impegna moltissimo, poi purtroppo, se uno conosce la materia fino ad un certo punto, deve fare anche le sue esperienze. Io purtroppo per una vita ho fatto sport ed agonismo, avrei gradito gestire lo sport in questi anni, non ho avuto questo onore. Perché è la parola giusta. Perché guardate, io ho fatto agonismo per 12 anni, non ho fatto sport, sport l'ho fatto per 15 - 20, e tuttora mi reputo uno sportivo; faccio attività sportiva, quindi... Vedo lo sport sotto un altro punto di vista, perché lo sport è la medicina fondamentale per curare, come in un malato terminale il tumore. Inutile che noi andiamo a spendere, centinaia e centinaia di mila euro, per il sociale a recupero. Può bastare molto meno mettere a disposizione strutture e quant'altro per coinvolgere i giovani a fare sport, togliendoli dalla strada e da davanti ai computer che spesso danneggia il ragazzo. Perché io parlo da sportivo e da genitore con figli che attualmente fanno sport anche a livello agonistico. Quindi, ben venga un regolamento, ma ho sentito delle affermazioni completamente fuori tono e fuori posto, perché? Innanzitutto nello sport, molto difficilmente troviamo associazioni, ma soprattutto troviamo società sportive, quindi le cose già cambiano, poi non parliamo di lucro, per favore, non parliamo di interessi o di quant'altro nello sport. Lo sport è sociale, questo è un mio intervento che va poi a concludere con la dichiarazione di voto, ma lo volevo dire, ci tenevo a dirlo, perché ho avuto l'occasione. Lo sport è sociale! Interessi attraverso lo sport è una parola troppo brutta, troppo grande! Secondo me, un paese come Silvi, che dovrebbe dire - dovrebbe dire - vivere di turismo, che a fatica ci prova e spesso a mala pena o comunque ci riesce, ma proprio... quindi già là abbiamo difficoltà, perché il turismo non lo fa solo l'Amministrazione, ma lo fa tutto il paese. Proprio dopo il turismo, come tutti i paesi di questo mondo deve venire lo sport, perché è sociale, oggi più di ieri. Perché oggi, il nostro futuro sono i nostri figli, i nostri giovani, dobbiamo coinvolgerli, togliendoli dalla strada, ripeto, e da davanti ai computer, perché i ragazzi oggi, obesità, mi dispiace che non c'è il dottor Marini, obesità, problemi a non finire nelle famiglie, tra l'altro il ragazzo subisce anche il problema - sappiamo benissimo - all'interno delle famiglie attraverso le separazioni, divisioni e quant'altro. Ma scherziamo? Allora ben venga un regolamento, ma invito, e faccio un appello, ho detto prima che fra qualche anno avremo anche i Comuni gestiti da Amministrazione... da tecnici, perché la politica ha fallito. Questa è la verità! C'è stato un forte fallimento, perché la politica dagli anni 60 in poi, dopo... rimango in tema!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Chiedo dove vuole arrivare, prego.

RIPRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ADONIDE SERGIO: Arriverò alla fine, alla conclusione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Mi sembra che c'erano stati dei rilievi sul manutentivo, forse.

RIPRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ADONIDE SERGIO: No, guarda Presidente, io non parlo solo del mio settore, qui sto facendo un intervento a 360 gradi, e questo è sociale, perché poi quando facciamo i bilanci, che il sociale ci si prende i migliori soldi, perché giustamente, pesano i soldi per far fronte al Sociale e sappiamo benissimo che c'è il collega, sa quanto costa, preferivo ascoltare parole diverse, perché so che significa lo sport in un paese, comunque se è poco interessante può anche essere una stupidaggine quella che sto dicendo; ripeto, ben venga un Regolamento, ma mi auguro che si dia più importanza allo sport in questo paese, in quanto io reputo, primario per il futuro dei nostri ragazzi, anche per il futuro del paese. Perché è importante, è molto educativo, molto. Tutti e quattro i miei figli fanno sport, come penso qualsiasi altro genitore, i figli generalmente fa sport, io ho fatto sport anche agonistico, purtroppo le cose fondamentali per il paese Italia e per il Comune, in questo caso di Silvi, vengono messe spesso o quasi sempre in seconda fila se non in terza o in quarta. Se continuiamo così avremo sicuramente un futuro migliore. Comunque, faccio anche la mia dichiarazione di voto, io voto favorevole il regolamento e mi auguro che sia un qualcosa veramente di positivo per il nostro paese. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: C'era l'assessore Mazzone Piero che voleva intervenire.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE MAZZONE PIERO: Buonasera a tutti. Un piccolo intervento controcorrente. Direi quasi che è un intervento stupido, come al solito. Allora, la questione dello sport a Silvi, ed in tutti gli altri paesi della città d'Italia, è molto importante, come anche sottolineato dall'assessore Adonide. È molto importante perché ci sono molti voti in ballo, tant'è che stasera, tutti quelli che hanno parlato, non hanno detto quello che veramente pensano, per la gestione dei nostri impianti. Quindi io vorrei sapere quali sono i costi di gestione - cioè vorrei sapere, li sappiamo - vorrei sapere le valutazioni di questo Regolamento cosa porterà di guadagno al Comune o di minori spese, cosa porterà di guadagno alla società con le minori spese. Sicuramente, limitare a tre anni più due, farà in modo che i concessionari non potranno investire un centesimo, perché non potranno in nessun modo rientrare dell'eventuale investimento. In un momento storico di tagli, di tasse sopra tasse, dobbiamo stare attenti anche alla gestione di questi impianti. Io sia da Amministratore che da cittadino, limiterei al massimo l'utilizzo, ad esempio del campo sportivo nelle ore notturne, o quanto meno, chi vuole utilizzare il campo sportivo di notte, deve pagare l'elettricità. Non devono essere tutti i cittadini di Silvi a pagare l'elettricità, per chi gioca di notte al campo sportivo. Io penso che in questo Consiglio Comunale la maggior parte, se non la totalità, la pensino come me. Però soltanto lei ha avuto il

coraggio di dirlo. Poi alla fine vorrei fare una domanda: che fine faranno i lavoratori che attualmente lavorano presso i nostri impianti, quindi campo sportivo che nessuno l'ha detto, anche perché, se il campo sportivo verrà gestito da una società sportiva, probabilmente dovrà limitare i costi, invece io non so quanti ce ne sono, al campo sportivo, ma sicuramente taglieranno qualche posto. Quindi bisogna valutare anche questo. Quindi i cosiddetti decreti attuativi di questo regolamento, dovranno essere molto attenti, bisogna valutarli bene, cercando di non fare soltanto l'interesse della società.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego se ci sono altri interventi. Parola all'assessore Valeriano Mancinelli.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE VALERIANO MANCINELLI: Buonasera a tutti. Allora innanzitutto mi congratulo con l'assessore Di Marco, perché finalmente si va a regolamentare qualcosa che andava regolamentato. Quindi è stato fatto uno sforzo enorme per farlo. Ovviamente, le problematiche ci sono, qualcuno resta ancora, perché come dicevano dei colleghi della minoranza, forse individuare la rilevanza cittadina, non è un presupposto tale e così importante come quello di individuare la rilevanza economica o non, perché nell'individuare la rilevanza economica o non, presuppone fare un bando, oppure come dice l'articolo 26 che forse è un po' sfuggito, perché viene messo nella seconda riga in poi: "Per gli impianti sportivi a rilevanza imprenditoriale dati in concessione a terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario, negli altri casi d'impianti senza rilevanza imprenditoriale al Comune". Quindi le tariffe, diciamo, se sono senso di rilevanza imprenditoriale ed io penso siano senza rilevanza imprenditoriale, perché mi rifaccio a quello che diceva l'assessore Adonide, effettivamente lo sport deve garantire una certa universalità di accesso, io su questo, anche se sono Assessore al Bilancio, non posso fare a meno che condividere. Quindi io condivido benissimo che la rilevanza economica viene meno nel momento in cui, tutti i cittadini hanno diritto, specialmente quelli che sono portatori di handicap eccetera, i più giovani. Quindi se li impostiamo senza rilevanza economica, dobbiamo dire: "Noi andiamo ad incassare la tariffa, noi diamo l'input di come formulare la tariffa", noi dovremmo dire dopo nel momento in cui eventualmente ci saranno le manifestazioni come strutturarle, come vederle. Quindi questa è una bozza che ci siamo dati, però ovviamente, come diceva forse anche Piero, dopo la parte attuativa, sarà un po' difficile, ma dobbiamo anche prevederlo. Quindi in questo senso, direi che la rilevanza economica la escluderei a priori già da subito, nel momento in cui andiamo a regolamentare qualcosa che è una struttura pubblica, ha l'interesse pubblico e di tutti i ceti sociali. Su questo ci tenevo a precisare, dopo sono d'accordo anche con il collega Fioravante quando si parla di garanzia dei pagamenti, "concessione al Comune, se l'impianto è gestito direttamente può chiedere il pagamento di polizza fideiussori o cauzione". Non c'è il pagamento né di una polizza fideiussoria, né di una cauzione. Il rilascio di

una polizza fideiussoria o si deposita una cauzione, nemmeno cauzione si paga, si deposita, perché essendo proprio il termine stesso cauzione, non implica... quindi questo emendamento sicuramente l'andremo a fare, però era ovvio. Per il resto dico "proviamoci", vedo che quasi tutti siamo d'accordo per regolamento questo settore, possiamo sicuramente migliorarlo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Ci sono altri interventi? Parola al consigliere D'Isidoro.

IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Io volevo per esempio solo dire questo, perché Silvi non è in grado di dotarsi di minimpianti, qualche campetto di quartiere, ogni tanto, come ne esistevano poi 20 anni fa, 25 anni fa, dove comunque la gente comunque, anche adulti, anziani, bambini, ragazzi, di pomeriggio, domenica, in qualunque momento della giornata possano andare lì ed usufruire di queste piccole strutture. Basta vedere per esempio, Città Sant'Angelo, ogni quartiere ha il suo campettino di calcio, di pallavolo, quanto costa, che spesa comporta all'Amministrazione una situazione di questo tipo? Io penso che tantissimi, centinaia di ragazzi potrebbero fare a meno, forse, di chiedere impianti che invece potrebbero essere riservati solo ed esclusivamente alle associazioni sportive agonistiche e professionistiche, però bisogna dare l'opportunità a tutti, a tutta la popolazione di poter usufruire, comunque di piccole strutture, all'aperto. Quindi non è che parliamo di docce, di spogliatoi, di acqua calda, di niente insomma. Un campetto ed una rete di recinzione, come del resto fanno i nostri paesi vicini, basta guardare Città Sant'Angelo, Pineto, Mutignano addirittura, cioè piccole piccole piccole cose. Potremmo diffondere questo senso dell'attività fisica. Se ci si punta Presidente, non credo che siano spese enormi per realizzare un campettino per 5... a 5 - 6 - 7... insomma, una battutina, due reti e via.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Ma sicuramente Consigliere quello che dice si inserisce anche in un'opera di qualificazione che andrebbe fatta del...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Certo, è chiaro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sicuramente sono fuori strutture di rilevanza che andrebbero poi regolamentate, vediamo quello che accade al campetto "Il Fanciullo" che è un campetto aperto che è utilizzato come dice lei.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Di continuo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Pure il passaggio che ricordata il consigliere Tieri, allo stesso modo.

Oppure la zona nord dove sono io o altre zone. Così come dice lei, forse quello fa più sociale di...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Esattamente questo volevo dire Presidente, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, parola al consigliere Rocchio.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Chiedo scusa se faccio un intervento non altamente politico e filosofico, ma io vorrei chiedere, siccome non l'ho capito, all'assessore competente, l'ha all'articolo 19, si tiene conto delle seguenti priorità, avere in gestione non più di un impianto complesso sportivo di proprietà del Comune di Silvi. Ora chiedo se c'è una prima società che ha zero impianti in gestione, una seconda che ce ne ha una, una terza che ce ne ha due...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: No, ha due non c'arriverà nessuno Consigliere.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: Io sto chiedendo, fanno domanda tre società, una che ce ne ha zero, uno che ce ne ha una in gestione e la terza che ne ha due.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: A due non ci si arriverà.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: Va bene, uno che ne ha zero, una che ne ha una, chi è la preferita?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Quella che ne ha zero. Sicuramente lei ha sollevato una questione, più che altro un gioco di parole. Sbagliare gestione...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: È sbagliato come è scritto Presidente! Come al solito che avere in gestione non ... (breve interruzione tecnica), quindi sia una che zero sono pari o no?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: No, chi ha zero verrà privilegiato rispetto a chi ne ha una.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TIERI CARLO: Non si scrive così.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Non può avere più di un impianto. È un gioco di parole ma è uguale, è un

italiondo ma è la stessa cosa. "Italiondo: l'Italia del terzo mondo". Voleva intervenire il consigliere Rocchio, prego.

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Soltanto una precisazione. Io avrei preferito lo schema di convezione allegato al regolamento, in modo tale che il Consiglio andava disciplinato in maniera più dettagliata. Una sola raccomandazione faccio a chi andrà a fare la convenzione. Il discorso che diceva l'assessore Adonide, poi non ho capito in che modo poi la funzione sociale, lo sport l'andava a fare, soprattutto nella gestione degli impianti. Penso di avere interpretato il suo significato, privilegiando soprattutto chi ha un settore giovanile che dà la possibilità a molti ragazzi di praticare sport, la Silvi Calcio, Basket, Pallavolo, cioè se noi dobbiamo privilegiare poi nell'affidamento degli impianti, quindi il Comune di Silvi si va a caricare di costi, anche di ulteriori costi per la gestione, naturalmente la scelta va indirizzata soprattutto in chi ha un settore giovanile, con molti iscritti. Soprattutto nei confronti di chi, anche se dovessimo dare dei contributi, applica quote di sottoscrizione per il settore giovanile, relativamente bassi. Questa è l'unica cosa che io raccomando nell'affidamento del servizio, che mi sembra prioritario nell'affidamento e veramente nella funzione che lo sport deve avere nei confronti poi dei cittadini di Silvi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego la parola all'assessore Di Marco.

RISPONDE L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Consigliere Rocchio è previsto infatti, sia dal Regolamento stesso - lei prima è mancato un attimo, quindi non era riuscito a sentirlo - è previsto anche dalla Legge Regionale, dove si fa riferimento sia ai disabili, dove si fa riferimento al settore giovanile, al numero degli iscritti, relativamente alla convenzione era difficile riportare uno schema di convenzione perché ogni impianto è diverso, da impianto ad impianto e poi ogni convenzione deve essere un attimo andata a gestire, in maniera da trovare anche un equilibrio tra quella che è l'offerta e quella che sono le richieste. Volevo fare l'emendamento, al titolo 2 è stata apportata una frase che non va posta lì, ma va messa al capitolo 3. Prima vi faccio il primo emendamento, all'articolo 10, dove dice: "In deroga all'articolo 26 comma 2 del Regolamento interno" questa frase va eliminata dall'articolo 10, questo è il primo emendamento che porto, e poi va rimessa al titolo 3. Adesso vi leggo la frase per intero all'articolo 3: "Titolo 3, criteri generali per gestioni impianti sportivi, vista la legge Regionale numero 9 del 24 giugno 2007, con la quale la Regione Abruzzo in attuazione delle disposizioni del comma 25, nell'articolo 90 della legge 27 - 12 - 2002, numero 289 disciplina le modalità di affidamento società, associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportive, discipline sportiva associati, federazione sportive nazionali, degli impianti

di proprietà degli Enti Pubblici territoriali, non gestiti direttamente dagli stessi, si deroga l'articolo 26 comma 2 del Regolamento interno di gestione patrimoniale approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 3 del 21 - 1 - 2011". Questo è l'emendamento... Presidente posso?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego! Parola al consigliere Tieri, sull'emendamento Consigliere.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Rocchio aveva chiesto, ma io sottolineo fortemente e prego la Di Marco di rispondermi, se c'è una società che prende in gestione impianti senza rilevanza imprenditoriale, non mettiamo lo schema di convenzione, eccetera, eccetera, ma dovrebbe essere stabilito da qualche parte che poi altre società, diverse da quelle che ha preso la gestione senza rilevanze imprenditoriale ha diritto all'uso. Se una società prende in gestione il Palazzetto, il Campo Sportivo, può darsi ci sta scritto... dove sta scritto che non fa il bello ed il cattivo tempo, nel concedere l'uso come farebbe il Comune e le altre società. Me lo dica, insomma, sennò è una mancanza piuttosto grave questa.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: No, no non è una mancanza.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Non è una mancanza è rimessa nella convenzione che si andrà a fare. Guardi consigliere Tieri, glielo ho specificato prima, non è interesse nostro far saltare in aria tutte le associazioni sportive che sono a Silvi, il nostro interesse è garantire tutte le associazioni che sono a Silvi, se poi viene affidata una, saremo noi che dovremmo essere bravi nella convenzione ad andare a chiudere il cerchio e garantire alle essere società il poter giocare nello stesso impianto. Attraverso gli orari che verranno garantiti, come ad esempio, faccio questo esempio dello stadio, abbiamo il Silvi Calcio, abbiamo L'Audax, abbiamo la Castrum, l'Auax e la Catrum anche quest'anno, come gli altri anni gli è stato garantito almeno un minimo, sia di 4 ore di allenamento a settimana, nonché la partita il fine settimana. Cosa che verrà stabilito nella convenzione a seconda delle squadre che faranno richiesta dell'utilizzo di quell'impianto specifico. Quindi, sarà nostra garanzia, non è che noi andiamo a dire ad altra società: "Oh andatevene a giocare a Pineto, andate a giocare a Atri", cioè non sarebbe nel nostro interesse, altrimenti che staremmo a fare qui. È ovvio che verrà, attraverso, l'atto di concessione, di gestione dell'impianto sportivo stabilita la garanzia per queste società, altrimenti ne andiamo a garantire una e ne lasciamo tre? Non avrebbe senso. È ovvio che le andremo a garantire, dovremo essere bravi noi a fare una convenzione. Ecco perché lo scema di convenzione era difficile a riportare all'interno, perché dobbiamo essere bravi proprio a garantire, come li vai a Garantire, se per l'impianto sportivo Palazzetto io ho la Pallavolo che ha 14 ore a settimana, contro l'Atletico Silvi che ne ha 9, allora devo andare



a stabilire lo schema di convenzione che mi vada bene o male a bilanciare le due linee. Se parlo dell'impianto sportivo stadio, ad esempio abbiamo la società Silvi Calcio che ha all'interno 7 squadre, devo fare una convenzione differente, rispetto al Palazzetto, perché oltre questo a Silvi ci sono altre tre associazioni sportive, almeno 4 ore a settimana l'una le posso garantire? E come faccio? Siccome l'impianto sportivo è unico, ad esempio, come faccio quest'anno, ne faccio giocare due insieme, in contemporanea, una stessa sera che si riuniscono, quindi è diverso lo schema, era troppo difficoltoso riportarlo, altrimenti dovevamo fare uno schema, prevedere oggi uno schema per tutti gli impianti sportivi che poi non saremmo andati a dare, prevedere anche che fine avrebbero fatto quelli che sono i lavoratori, come diceva Piero, perché oggi parliamo di due lavoratori al Palazzetto dello Sport e due allo stadio, di cui uno è mobilità, che la mobilità scade il 31 dicembre, l'altro quasi in pensione, uno a poche ore ed uno che è con la Silvi Servizi. Quindi parlare a priori è assurdo, di volta in volta andiamo a vedere come regolamentarlo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: No, signori Consiglieri, a parte che ho dato una possibilità in più di rispondere, andiamo fuori. Molto stretto, prego consigliere Rocchio, poi andiamo all'emendamento.

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Lo schema di convenzione tornerà in Consiglio Comunale? Cert

PROSEGUE L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: No è tra i compiti della Giunta.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Atto di Giunta. Signori andiamo all'emendamento numero 1 che prevede l'eliminazione della frase all'articolo 10 delle parole: In deroga alle seguenti e togliere lettera A e B, che indicano i due punti del comma. Chiamiamo i Consiglieri che non ci sono per cortesia, grazie!

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, l'emendamento in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Il secondo emendamento prevede: la trasposizione della prima parte dell'articolo 10, al titolo terzo dopo le parole: Criteri generali per gestione impianti sportivi; gli interessati che intendo usufruire degli impianti sono tenuti a presentare all'inizio di un ogni anno sportivo... questo riguarda solo la concessione in uso, che non era toccato, era ... no A e B le lettere per indicare... diventa un unico articolo. Il secondo comma prevede poi la trasposizione delle parole... allora leggo:

"Titolo terzo; criteri generali per gestione impianti sportivi; vista la Legge Regionale numero 9 del 2003, con la quale la Regione Abruzzo, in attuazione e disposizione del comma 25, articolo 90, legge 2002, numero 289, disciplina le modalità di affidamento a società ed associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, discipline sportive associate, federazione sportive nazionali, gli impianti di proprietà degli Enti Pubblici territoriali non gestiti direttamente dagli stessi, si deroga dall'articolo 26, comma 2, del Regolamento interno di gestione patrimoniale approvata con delibera di Consiglio Comunale numero 3, del 21 gennaio 2011. Inserito prima dell'articolo 18, modalità di gestione impianti sportivi".

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, l'emendamento in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Terzo emendamento a firma del consigliere Fioravanti Costantini, prego parola al Consigliere. Prego parola al consigliere.

PRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTI: L'articolo 26 quindi all'ultimo capoverso, a garanzia dei pagamenti, il concessionario o il Comune, se l'impianto è gestito direttamente può richiedere il pagamento di Polizza Fideiussoria o cauzione, l'emendamento recita che all'articolo 26, penultimo capoverso, dopo le parole: "Può chiedere" sostituire la parola pagamento con la parola "rilascio di polizza fideiussoria o cauzione", quindi "rilascio".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Quindi può mettere consigliere Costantini, può chiedere il rilascio di polizza fideiussoria o deposito di cauzione. Andiamo alla votazione.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, l'emendamento in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Andiamo adesso all'approvazione del regolamento. Mi scusi, prego, parola al consigliere Tieri.

IL CONSIGLIERE TIERI CARLO CHIEDO DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie. Dunque, io penso che oltre la necessità di un Regolamento per la concessione in gestione ed anche d'uso degli impianti sportivi, oltre alla buona volontà ci sta da giudicare anche il risultato. Adesso questo è un regolamento che guarda ampiamente al futuro, come ha detto l'assessore Di Marco, che

addirittura si da pena di classificare gli impianti in impianti di rilevanza cittadina, impianti minori, spazi sportivi aperti. Perché non l'ho ben capito. Cioè aperta al futuro e prevede tutto, poi per cose abbastanza importanti, anzi direi importantissime, gettare le fondamenta, dare le linee guida, per esempio, come sono già intervenuto, l'uso, la concessione d'uso da parte di un gestore, o anche per come il Comune deve individuare e suddividere gli oneri gestionali con il concessionario, non dice niente. Quindi, al di là della necessità, al di là della buona volontà, bisogna anche valutare le lacune. Per questo voterò contro, e vorrei fare notare che per Regolamenti più o meno importanti, ma importantissimi, come quelli che sono venuti questa sera per il turismo economicamente e questo per quanto riguarda la società, forse per questi, come fu fatto anche per il Regolamento edilizio, anche se poi ci si accapigliò un po', insomma, fatecelo avere, facciamo una discussione, evitiamo anche di fare delle Sedute Consiliari, un po' senza capo né coda, discutiamone prima e poi veniamo a votare. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Andiamo alla votazione.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, l'adozione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO COSÌ INTERVIENE: Signori Consiglieri, dichiaro chiusa la Seduta Consiliare, buonanotte grazie.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI - SPORT  
F.to Rag. Annapia Amelii

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Dott.sa Emilia Ferretti

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dott. DI FRANCESCO CARLO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

**Certificato di pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale

**CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno  
14/12/2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

**UFFICIO PUBBLICAZIONE**

N° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Messo dichiara che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal 14/12/2011

**Il Messo Comunale**

**La presente delibera è divenuta esecutiva in data 23/12/2011**

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile.
- perchè decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE